

## Webinar EllePì - La bella impresa. Quando il lavoro incontra l'arte

#IncontriEllePì #segnaLIBRO

LA BELLA IMPRESA  
QUANDO IL LAVORO INCONTRA L'ARTE



VENERDÌ 16 APRILE  
2021 ore 18:30

FONDAZIONE  
10 ANNI  
LAVOROPERLAPERSONA

LAVORoperLApersona

Alveria ANGELINI ART STUDIO TRUSSARDI Generativa B Pì people management lab skilla studio gabrielli associati

---

***La bella impresa. Quando il lavoro incontra l'arte***  
#segnaLIBRO – venerdì 16 aprile - ore 18:30



**Adriano Olivetti** scriveva che la fabbrica non può guardare solo pensare all'indice dei profitti, ma anche assumersi il compito fondamentale di generare cultura, comunità e democrazia. Era la fabbrica, infatti, a dover essere pensata per l'uomo e non il contrario: **il lavoro** può essere davvero espressione della persona quando viene organizzato come **un vero e proprio ecosistema sostenibile** in termini **di diritti, di sviluppo, di cittadinanza e di benessere**. Una voce fuori dal coro, oggi come ieri, in un mondo in cui **la produzione esponenziale di matrice capitalistica e l'ubriachezza di potenza nei confronti della natura** erano le uniche direttrici di sviluppo.

Nonostante lo scenario poco confortante, negli ultimi dieci anni sembra però che la rotta si sia invertita e che le società tornino lentamente ad avvicinarsi al modello di azienda teorizzato dall'imprenditore di Ivrea. È in questo contesto che **l'arte torna a tessere una relazione con l'impresa**, non solo in termini di sponsorizzazioni e operazioni filantropiche, ma come **occasione generativa capace di creare valore condiviso per tutti e tutte**.

Un'impresa può **trarre beneficio dall'incontro con l'arte a diversi livelli**, dal più strumentale - ancora molto legato al profitto e all'aumento della *brand awareness* - fino a quello più libero, legato al benessere e allo sviluppo integrale della persona nell'azienda. Sempre più imprese decidono di investire parte del proprio budget per creare realtà capaci non soltanto di organizzare spazi espositivi "privati", ma anche di **stringere dei legami con il territorio circostante e valorizzarne lo sviluppo**. **Possono le imprese trasformarsi in operatori culturali e dare un contributo significativo alla comunità (non solo in termini di posti di lavoro)?** Per molto oggi la risposta è un sì convinto.



D'altra parte, l'arte può contribuire a migliorare la qualità dell'esperienza del luogo di lavoro: gli spazi possono essere **radicalmente trasformati per alimentare quel bisogno di piacere estetico** che, in molti, è ancora sopito. Molti studi hanno dimostrato che progetti di **art-based learning** aumentano **le pratiche collaborative e allenano le soft skills**. Esempio vivente sul territorio marchigiano è Fondazione Ermanno Casoli che fa dialogare arte contemporanea, impresa e territorio con un approccio interdisciplinare e di contaminazione di codici differenti. Una contaminazione che ha dato i suoi frutti: l'azienda Elica – creatrice proprio della Fondazione Ermanno Casoli – ha registrato un impatto positivo sulla la crescita del numero di brevetti generata dai dipendenti esposti a esperienze artistiche. **Può l'arte contemporanea generare innovazione in azienda? Esiste un metodo efficace per riprodurre in modo fruttuoso questo processi di contaminazione?**

Ciò su cui vogliamo riflettere in questo webinar è la funzione generativa che l'arte sempre più svolge, sia rispetto al lavoro sia rispetto al profitto. Come ben scrive Serena Meattini nel libro *// senso del lavoro. Tra impresa e arte* **“il lavoro - e con esso l'arte - è manifestazione della libertà e della capacità di auto-donarsi che contraddistingue l'uomo e il suo agire”**. L'arte, dunque, come metafora di una conformazione più autonoma dei comportamenti sul lavoro anche per i dipendenti e i collaboratori. Una metafora potente che, però, si compone solo laddove anche l'impresa non considerino le persone una “semplice” risorsa da gestire, ma una **opportunità di sviluppo e innovazione** in quanto riconoscimento **dell'autonomia della persona-che-lavora**.